

ALLEGATO 1

AVVISO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE (EX ART 55, CO. 3 DEL DLGS 117/17) PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELLA ZONA SOCIALE n 7 FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, DI CUI ALL' AVVISO PUBBLICO 1/2022 NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" - INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' -

CIG B6F45D9585

CUP G64H22000430006.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Accordo di rete:** accordo di collaborazione tra gli Enti Attuatori Partner (EAP) – che direttamente partecipano alla co-progettazione e attuano i progetti definitivi risultanti dal percorso di co-progettazione e gli Enti Collaboratori (EC) - che collaborano direttamente o indirettamente con essi quale elemento di valorizzazione della progettualità;
- **ATS:** Associazione temporanea di scopo che potrà essere formalizzata tra ETS che si candidano come EAP per la partecipazione alla presente procedura o ad esito della procedura stessa per la partecipazione alla co- progettazione e alla realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **AP:** Amministrazione procedente, Unione dei Comuni del Trasimeno in qualità di Soggetto

Attuatore, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

- Convenzione: il documento di accordo di partenariato sottoscritto dai soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione e che ne hanno condiviso gli esiti, nel quale sono indicati ruoli, responsabilità, risorse, termini del progetto definitivo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con il D.Lgs. n. 117/2017;
- Co-progettazione: procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione e realizzazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS selezionati;

2

ART. 1. PREMESSA E FINALITA'

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente progetto, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

La complessità delle attività da espletare e la diversificazione delle risorse necessarie, presenti nel nostro contesto territoriale, ma che necessitano di un coordinamento unitario e di una crescente integrazione nell'ottica degli obiettivi indicati dalla linea di investimento 1.2 della Missione 5 Componente 2 del PNRR, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore, per il rafforzamento dell'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità.

La dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla disabilità richiedono la collaborazione con i soggetti del Terzo Settore il cui coinvolgimento attraverso percorsi di co-progettazione costituisce strumento di riferimento per le politiche di welfare locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato

utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta, ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Amministrazione procedente ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Il Comune di Gubbio, Capofila della Zona Sociale n. 7, provvede attraverso manifestazione di interesse all'individuazione di Enti del Terzo settore interessati alla co-progettazione di percorsi di sperimentazione di autonomia abitativa e professionale per persone con disabilità, fornendo, a seguito di analisi dei bisogni assistenziali, educativi e formativi, sostegni individualizzati per superare gli ostacoli alla piena partecipazione alla vita comunitaria.

La finalità generale è quella di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone fornendo servizi sociali e socio sanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro.

I sostegni saranno modulabili nel tempo per mantenere risposte adeguate all'evoluzione delle necessità personali, organizzative e relazionali, con particolare attenzione all'inclusione sociale. L'obiettivo occupazionale sarà raggiunto attraverso attività di orientamento e di formazione per chi necessita di un percorso formativo ulteriore per integrare le proprie skills (anche relative all'uso degli strumenti digitali), mentre verranno avviati tirocini e/o mantenute le attuali attività lavorative per i beneficiari già avviati al lavoro e/o attività di formazione specifica, con soggetti accreditati.

4

Con specifico Avviso pubblico di co-progettazione, nel prevedere ambiti, modalità e ammissibilità per la presentazione delle istanze da parte degli enti del Terzo Settore che intenderanno presentare la propria candidatura, si articolerà contestualmente il piano complessivo di riqualificazione patrimoniale, attraverso l'attribuzione dei fondi dedicati agli investimenti, a beneficio degli immobili di proprietà pubblica individuati dall'Avviso.

ART. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è disciplinata dai seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990, artt. 1, 11 e 12;
- Legge n. 328/2000, art. 1, comma 5, e art. 5, comma 1;
- D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), art. 55;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore);
- "Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023", agosto 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021- PNRR - Adozione del Piano Operativo

per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, adottato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021;
- Legge Regionale Umbria n. 2-2023 sulla amministrazione condivisa;
- D.Lgs. n. 36/2023.

5

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse

ART. 3. OBIETTIVI GENERALI DELL'AVVISO, INVESTIMENTO, LINEA DI ATTIVITÀ ED OBIETTIVI STRATEGICI

Scopo della procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva di dettaglio delle azioni e delle attività previste nel Documento Preliminare predisposto dall'Amministrazione precedente e, conseguentemente, all'attivazione della convenzione con gli enti attuatori di progetto (EAP) per la realizzazione della stessa.

Il progetto oggetto di co-progettazione riguarda la linea di investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità della M5C2. Tale Linea ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone con disabilità e mira a prevenire l'istituzionalizzazione e ad accelerare il processo di de-istituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari. La misura ha inoltre l'intento di promuovere l'autonomia e l'accesso al mondo del

lavoro dei beneficiari, anche attraverso le competenze informatiche.

L'intervento 1.2 si articola in 3 linee di azione tra loro interconnesse di cui la prima è propedeutica alle altre due:

1. Azione A_ Definizione e attivazione del progetto individualizzato
2. Azione B_ Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza domiciliare e a distanza
3. Azione C_ Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

6

L'obiettivo strategico consiste nel dettagliare e attuare assieme al Comune di Gubbio, capofila della Zona sociale n. 7, il progetto definitivo che, secondo quanto stabilito dall'Avviso 1/2022 del PNRR, art. 6, punto 6, dovrà:

1. essere coerente con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);
2. rispettare le indicazioni contenute nelle "Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;
3. comprendere le tre linee di attività sopra citate, di cui la prima propedeutica alle altre due.

Il progetto definitivo dovrà inoltre rispettare le condizioni di ammissibilità di cui all'Avviso 1/2022.

ART. 4. CONTENUTO DELLE PROPOSTA PROGETTUALE E DURATA

Il quadro progettuale di riferimento per la presentazione della proposta progettuale, da sviluppare in forma più dettagliata in fase di candidatura, dovrà prevedere le seguenti azioni

realizzabili secondo quanto stabilito nell'Avviso 1/2022, come di seguito riportato.

Tab. 1 Linea di investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 Costituzione o rafforzamento equipe
	A.2 Valutazione multidimensionale
	A.3 Progettazione individualizzata
	A.4 Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.1 Reperimento alloggi
	B.2 Rivalutazione delle condizioni abitative
	B.3 Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B.4 Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B.5 Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.1 Fornitura della strumentazione necessaria
	C.2 Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formative

Si ribadisce che i progetti dovranno comprendere le tre linee di intervento, di cui la prima, "Definizione e attivazione del progetto individualizzato", è propedeutica alle altre due (percorsi verso l'autonomia abitativa e lavorativa).

Azione A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Tale azione si intende finalizzata alla costruzione di percorsi partecipati con le persone con disabilità e i loro familiari per l'espressione dei propri desideri/aspettative di vita e la

conseguente definizione di sostegni attivabili nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità e competenze diverse (UVM, Servizio SAL, servizi specialistici, enti del terzo settore ...).

È necessario che per tutte le persone con disabilità, anche per chi necessita di maggiori o più intensi sostegni, siano privilegiati e garantiti politiche e servizi di sostegno, sulla base di progetti personali, affinché la persona con disabilità o chi lo rappresenta possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta, sia all'interno che all'esterno del nucleo familiare di origine.

È necessario in definitiva garantire:

- il protagonismo della persona con disabilità o di chi la rappresenta;
- la valutazione multidimensionale e ad ampio spettro delle condizioni personali e di contesto;
- l'ampio coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio.

A.1. Costituzione o rafforzamento equipe

Il Comune di Gubbio, capofila della Zona sociale n. 7, intende perseguire la realizzazione di uno spazio di accoglienza funzionale alla presa in carico di soggetti adulti con disabilità per l'accompagnamento e il sostegno ai progetti di vita individualizzati che possa costituire un investimento di lungo periodo, grazie alla costituzione di una partnership di soggetti pubblici e del terzo settore, anche con l'eventuale apporto volontario delle principali reti di prossimità delle persone fragili, che progressivamente possa rappresentare un riferimento positivo per le persone con disabilità e le loro famiglie che necessitano di avviare percorsi di autonomia innovativi e sostenibili.

Si specifica che i progetti personalizzati dei beneficiari degli interventi, comprendenti la programmazione dei diversi interventi domiciliari, formativi, lavorativi e socializzanti, nel

rispetto di ciascun destinatario saranno definiti previa valutazione multidimensionale a cura dell'UMV operante nel territorio della Zona sociale, a cui partecipano gli operatori dei servizi sociali del territorio zonale.

Come da progetto approvato e come confermato con le successive rimodulazioni è previsto il rafforzamento dell'equipe con l'individuazione di due educatori (uno destinato agli appartamenti di Gualdo Tadino e l'altro agli appartamenti di Gubbio), entrambi responsabili di progetto, ognuno per la precipua competenza, per coordinare il nuovo servizio, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza.

Pertanto per l'attuazione dell'azione ricompresa nella voce A gli ETS dovranno contribuire partecipando attivamente alle seguenti attività prioritari, da svolgersi in coordinamento con l'equipe multidisciplinare e da finanziare con apposita componente prevista dal budget:

- a) definizione delle procedure operative finalizzate a garantire la partecipazione al progetto individualizzato attraverso l'accrescimento della consapevolezza e l'accompagnamento verso l'autonomia, la promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati);
- b) redazione condivisa e promozione di proposte di linee guida/protocolli per l'elaborazione del progetto personalizzato inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia;
- c) elaborazione e promozione di modelli allocativi di "budget personalizzati" (budget di cura, budget di salute o comunque denominati)

d) allestimento spazio di accoglienza e dotazione strumentale.

A.4. Attivazione dei sostegni

L'equipe multidisciplinare, integrata dagli educatori che avranno funzioni di coordinamento e accompagnamento negli interventi previsti in fase di attivazione dei sostegni da finanziare con apposita componente prevista dal budget, dovrà procedere:

1. all'individuazione dei sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento agli utenti e alle loro famiglie e in raccordo con i servizi territoriali in modo tale che gli stessi possano rappresentare opportune risorse nella costruzione di modelli prototipali allocativi di budget personalizzati;
2. alla definizione del dispositivo gestionale finalizzato a garantire la funzionalità della rete e la realizzazione degli interventi di sostegno alla domiciliarità per la de-istituzionalizzazione e il supporto ai gruppi- appartamento.

Azione B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Nel quadro più generale del processo di de-istituzionalizzazione il progetto vuole essere un primo passo per sperimentare forme di convivenza - autonoma o parzialmente autonoma - a garanzia di opportunità per l'abitare autonomo delle persone con disabilità: a tal fine si intendono promuovere soluzioni abitative in co-housing con spazi accessibili organizzati, come spazi domestici ove sia tutelata la riservatezza e con adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero, propri dell'abitare condiviso.

Il progetto verrà realizzato negli immobili di proprietà comunale situati in :

- Via delle Fosse Ardeatine n.3- Foglio 226 - Particella 1553 - Appartamento A1-1

GUBBIO

- Via delle Fosse Ardeatine n.3- Foglio 226 - Particella 1553 - Appartamento A1-3
GUBBIO
- Via delle Fosse Ardeatine n.3 - Foglio 226 - Particella 1553 - Appartamento A2-1
GUBBIO;
- Fraz. Busche n.38 - Foglio 93 - Particella 210 - Appartamento sub 3 GUALDO TADINO
- Via Santo Marzio N.7- Foglio 44 - Particella 123 - Appartamento sub 30 GUALDO
TADINO

11

Gli immobili sono situati in prossimità del centro storico della città e/o di nuclei abitati, con servizi prossimali (servizi sanitari, socio-assistenziali oltre che di quotidiana e ordinaria fruizione residenziale) ove sono presenti realtà territoriali che possono promuovere interazione sociale e svago, così da consentire alle persone coinvolte di poter esprimere il più possibile le autonomie possedute o potenziali nello svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana.

Gli ETS dovranno contribuire alla costruzione di tale linea di intervento attraverso le seguenti attività prioritarie ricomprese nelle seguenti voci:

B.3. Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni

La Zona sociale n. 7 ha deciso di adottare un modello di progetto diffuso in quanto sono stati individuati due unità immobiliari presso il Comune di Gualdo Tadino e uno stabile con la possibilità di utilizzo di tre unità immobiliari presso il Comune di Gubbio, tutti gli appartamenti sono di proprietà comunale. I gruppi appartamento sono 5 con la possibilità di ospitare fino a 3/4 beneficiari ciascuno, ne consegue che risulta aumentata in questo modo la percentuale dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio. I gruppi-appartamento sono soluzioni abitative in co-housing con la possibilità di prevedere tempi di permanenza diversificati, garantendo comunque che almeno 12 persone sperimenteranno percorsi di autonomia abitativa nella forma dell'abitare condiviso, durante

l'arco temporale previsto dal progetto. Ogni abitazione dovrà essere personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Gli interventi previsti dal PNRR, in conto capitale, sono finalizzati alla dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza.

Il progetto di investimento (e il relativo progetto gestionale) presentato per ciascuna linea di attività dovrà essere riferito ad ognuno degli immobili pubblici sopra elencati.

Le dotazioni degli appartamenti realizzate grazie al progetto, al termine dello stesso, entreranno nel patrimonio comunale.

In caso di selezione del progetto per la fase di co-progettazione, a fronte dell'esito positivo della stessa, gli oneri di manutenzione ordinaria/straordinaria e le utenze saranno carico del proponente ed imputabili al progetto.

B.4. Attivazione dei sostegni domiciliari e a distanza

Il progetto prevede l'attivazione di sostegni domiciliari e/o a distanza, da finanziare con apposita componente prevista dal budget. Nello specifico le azioni da garantire dovranno riguardare:

- a) contribuire alla costituzione di una partnership di soggetti pubblici e del terzo settore, anche con l'eventuale apporto volontariato delle principali reti di prossimità delle persone fragili, che progressivamente possa rappresentare un riferimento positivo per le persone con disabilità e le loro famiglie che necessitano di avviare percorsi di autonomia innovativi e sostenibili;
- b) individuazione degli interventi di sostegno domiciliari e a distanza e degli interventi per la sperimentazione di forme assistenza e accompagnamento a distanza in base ai

progetti individualizzati definiti dall'equipe;

c) definizione del dispositivo gestionale finalizzato a garantire la funzionalità della rete e la realizzazione degli interventi di sostegno alla domiciliarità e di forme di assistenza e accompagnamento a distanza volti a sostenere la sperimentazione di percorsi di abitare condiviso in forma di residenzialità temporanea e in forma di "palestra per l'autonomia" nei gruppi-appartamento individuati.

13

Azione C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Tale azione è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso adeguati dispositivi di accompagnamento e tutoraggio, la messa a disposizione di tecnologie per il lavoro anche a distanza, la formazione nel settore delle competenze digitali, anche in modalità smart.

Gli ETS dovranno contribuire alla costruzione di tale linea di intervento attraverso le seguenti attività prioritarie ricomprese nelle seguenti voci:

C.1. Fornitura della strumentazione necessaria per lo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza ai beneficiari del progetto.

C.2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi.

- a. contribuire alla costituzione di una partnership di soggetti pubblici e del terzo settore, anche con l'eventuale apporto volontario delle principali reti di prossimità delle persone fragili, che progressivamente possa rappresentare un riferimento

positivo per le persone con disabilità e le loro famiglie che necessitano di avviare percorsi di autonomia innovativi e sostenibili;

- b. apportare idee e strategie per implementare la rete delle collaborazioni con il mondo del lavoro, anche nella direzione dell'auto-imprenditorialità;
- c. garantire le azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, servizi specialistici in raccordo con l'equipe del Servizio di Accompagnamento al lavoro (SAL);
- d. garantire percorsi formativi coerenti con il piano individualizzato anche in collaborazione con Agenzie formative del territorio;
- e. individuare interventi di sostegno all'inserimento lavorativo in presenza e/o a distanza e/o percorsi formativi, volti al rafforzamento delle competenze digitali anche con l'ausilio della tecnologia informatica e definizione dei dispositivi gestionali finalizzati a garantire la funzionalità della rete, la realizzazione della formazione e dell'inserimento lavorativo. Nello specifico si richiede:
 - 1. elaborazione di proposte progettuali volte all'attuazione di percorsi formativi, anche laboratoriali, per l'acquisizione di competenze digitali;
 - 2. attivazione di interventi volti al bilancio delle competenze, al tutoraggio e accompagnamento dei destinatari nei percorsi formativi e di inserimento lavorativo;
 - 3. organizzazione, formalizzazione e gestione dei tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo delle persone con disabilità in presenza e/o in modalità smart (compresa erogazione indennità di partecipazione) nel rispetto delle "Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92" approvate con DGR n.202/2019 (BUR Umbria-Serie

generale n. 12 del 13 marzo 2019);

ART. 5. DESTINATARI

I destinatari del progetto sono persone con disabilità, in età lavorativa, residenti in uno dei Comuni della Zona sociale n. 7.

Il numero minimo di beneficiari ai quali, sulla base del progetto individualizzato, saranno rivolte le attività sopra delineate è pari a 12, nel periodo di sperimentazione.

I beneficiari dovranno essere gli stessi per tutte le tre azioni.

ART. 6. DURATA

Gli interventi e le attività dovranno essere avviati entro la data prevista dall'Accordo di Collaborazione, con conclusione entro e non oltre giugno 2026, salvo proroghe concordate tra l'Ente Capofila e il Ministero.

In caso di suddette proroghe, la stessa convenzione potrà essere prorogata limitatamente al periodo necessario per la conclusione delle attività progettuali.

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti.

Gli interventi promossi nella proposta progettuale devono garantire una complessiva, unitaria ed organica elaborazione ed attivazione dei progetti "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", in linea con quanto previsto nelle indicazioni contenutistiche che descrivono le succitate Azioni A, B e C dell'investimento 1.2 come previsto dall'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal citato Decreto Direttoriale n. 450/2021.

ART. 7. RISORSE

Le risorse finanziarie per l'implementazione delle progettualità in oggetto sono garantite unicamente e nei limiti del finanziamento relativo all'investimento "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" oggetto del presente Avviso, da utilizzarsi secondo le



disposizioni del competente Ministero, come dettagliato nella seguente tabella, fatto salvo eventuali modifiche/variazioni richieste e autorizzate dal Ministero in fase di implementazione del progetto :

Denominazione Linee di azione	Attività	Risorse
Progetto individualizzato		
Azione A: Definizione e attivazione del progetto individualizzato	Attività: A1. Costituzione o rafforzamento equipe	22.750,08 €
	Attività: A.4 - Attivazione sostegni	75.000,60 €
Sub totale		97.750,68 €
Abitazione		
Azione B: Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	Attività: B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni - Riqualificazione immobili esistenti	269.998,15 €
	Attività: B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni - Utenze appartamenti Gualdo Tadino	18.732,11 €
	Attività: B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni - Utenze appartamenti Gubbio	28.098,00 €



	Attività: B.4 - Attivazione sostegni domiciliari a distanza	147.420,00 €
Sub totale		464.248,26 €
Lavoro		
Azione C: Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Attività: C.1. Fornitura della strumentazione	47.999,81 €
	Attività: C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi (formazione per rafforzamento competenze digitale e tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo in presenza e/o in modalità smart gestione indennità di frequenza e altre spese necessarie alla realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo)	105.001,25 €
Sub totale		153.001,06 €
TOTALE generale		715.000,00 €

Al fine di sostenere il partenariato relativo al progetto, è messo a disposizione degli EAP selezionati, ai sensi dell'art.12 della legge n. 241/1990, l'apporto economico complessivo di euro **715.000,00** (IVA inclusa, se dovuta) da articolare e dettagliare secondo il piano finanziario previsto nel documento di progetto e in base alla distribuzione di massima tra le diverse Azioni, salvo successive variazioni apportate dal Ministero, comunicate prontamente agli EAP.

L'ETS dovrà indicare un contributo di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive

(strumentali, risorse umane, beni mobili e/o immobili, finanziarie ecc) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale che sarà oggetto di valutazione.

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente

Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ferme restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali. Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione.

Le risorse saranno erogate direttamente agli ETS selezionati in forma singola, consorzio o di raggruppamento temporaneo dal Comune di Gubbio, capofila della Zona sociale n. 7, soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti PNRR M5C2 sottocomponente 1, a seguito di presentazione di congrua rendicontazione completa di giustificativi di spesa riportanti il CUP di riferimento e comunque entro la somma massima messa a disposizione

La rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte degli ETS dovrà essere trasmessa via pec al Comune di Gubbio, capofila della Zona sociale n. 7.

Si rammenta che a mente dell'art. 7 dell'Avviso 1/2021 il progetto deve rispettare, tra l'altro, la condizione dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento", ossia di una duplicazione del

finanziamento degli stessi costi mediante altri programmi dell'Unione o del bilancio Statale (lettera h).

Indicazioni generali relative al progetto

Gli ETS interessati a presentare Domanda di Partecipazione come EAP in forma singola o associata dovranno pertanto presentare contestualmente una Proposta Progettuale (PP) nei termini e nei limiti indicati dall'Avviso, comprendente le tre succitate "Azioni".

La proposta progettuale dovrà includere l'indicazione dei servizi e degli interventi per l'implementazione delle succitate "Azioni" e, in caso di ETS che si presentano in forma associata, anche l'indicazione dei singoli ETS partecipanti al raggruppamento che si candidano a svolgere direttamente tali servizi.

Pertanto il Progetto Definitivo (PD) frutto della co-progettazione sarà "unitario", ossia dovrà prevedere lo sviluppo di tutte le tre Azioni (A, B e C) in cui si articola il progetto relativo alla linea "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" che sarà oggetto della successiva Convenzione.

Gli ETS che si candidano come EAP possono indicare nella PP, a titolo di valorizzazione del progetto, la presenza di un accordo con altri ETS impegnati sulla disabilità individuati come Enti Collaboratori che possono svolgere attività ancillari e secondarie rispetto al progetto e/o la previsione di altre modalità diverse di coinvolgimento dell'associazionismo impegnato sulle disabilità, in ogni caso non partecipanti alla co-progettazione e non destinatari di risorse.

Nel caso di ETS che si presentano in forma associata, già costituite o costituenti in raggruppamento, l'Accordo viene sottoscritto dall'ETS indicato come mandatario.

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo per ciascuno dei progetti in oggetto saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Tale assetto definitivo sarà oggetto della convenzione, come sopra definita.

ART. 8. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione come EAP gli ETS come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata, idonei a sviluppare un Progetto di dettaglio per l'organizzazione e la gestione di interventi nell'ambito del progetto di massima come meglio descritto all'art. 4, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione.

20

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) essere iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo settore)
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);
- c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- d) assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- e) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

Requisiti di ordine speciale

- f) comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi socio-assistenziali per la disabilità;
- g) comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi di formazione e/o accompagnamento per l'inserimento e l'autonomia lavorativa delle persone con disabilità.

21

I requisiti di ordine generale cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

Il requisito di ordine speciale di cui alla lettera f) dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma singola; nel caso di consorzio ordinario o di raggruppamento temporaneo almeno dall'ETS capofila/mandatario. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detto requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

Il requisito di ordine speciale di cui alla lettera g) dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma singola; nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo, da almeno uno degli ETS componenti il consorzio ordinario o raggruppamento; nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detto requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate

Si precisa che ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Domanda di Partecipazione e, contestualmente, una sola Proposta Progettuale.

Relativamente ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le seguenti disposizioni:

- è vietato all'ETS di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario
- è vietato all'ETS che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di partecipare alla presente procedura anche in forma singola.

22

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili:

- ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla procedura. In caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato. In alternativa, detti consorzi possono eseguire le prestazioni con la propria struttura;
- ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo.

In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate.

ART. 9. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire

all'Amministrazione procedente la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato A. Tale domanda è sottoscritta con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con firma olografa corredata da copia fronte e retro di valido documento di identità, del Legale rappresentante dell'ETS:
 - che partecipa in forma singola;
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento costituiti, dalla mandataria/capofila;
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento;
 - nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.
2. Dichiarazione sul possesso dei requisiti redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato B. Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con firma olografa corredata da copia fronte e retro di valido documento di identità, del Legale rappresentante dell'ETS:
 - a. che partecipa in forma singola;
 - b. nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento costituiti o costituendi, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;
 - c. nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici in relazione al possesso dei requisiti.
3. Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti;
4. -per i raggruppamenti già costituiti: copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria/capogruppo per atto pubblico o scrittura



privata autenticata; per i consorzi ordinari già costituiti: copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- per i raggruppamenti da costituirsi: dichiarazione di impegno in piena conformità al modello Allegato C.

5. Proposta Progettuale utilizzando il modello Allegato D. Tale proposta progettuale è sottoscritta con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con firma olografa, del Legale rappresentante dell'ETS:

24

- a. che partecipa in forma singola;
- b. nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- c. nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;
- d. nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.

6. Attestazione di avvenuto sopralluogo presso gli appartamenti dove si realizza il progetto;

7. Comunicazione dati conto corrente dedicato - Allegato E

8. Patto di integrità - Allegato F Tale proposta progettuale è sottoscritta con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con firma olografa, del Legale rappresentante dell'ETS:

- a. che partecipa in forma singola;
- b. nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- c. nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;
- d. nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.

9. Per i soli ETS soggetti all'obbligo di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 (operatori

economici che occupano oltre cinquanta dipendenti), copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale da redigere ai sensi del medesimo art. 46, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 2);

25

10. ACCORDO DI RETE PER COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SOTTOSCRITTA DALL'ENTE DEL TERZO SETTORE CANDIDATOSI COME EAP (ENTE ATTUATORE PARTNER) IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA CO-PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DOCUMENTO PROGETTUALE - Allegato G

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione e/o la mancata presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2,3,4 ,5, 8,9 (per i soli ETS soggetti all'obbligo).

Data la specificità della progettualità ed il contesto territoriale nel quale essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Zona Sociale n.7 oppure devono impegnarsi a collocare, in caso di selezione in qualità di EAP, una sede operativa nel medesimo territorio zonale per tutta la durata dell'espletamento delle attività progettuali. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

La suddetta documentazione deve pervenire tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **comune.gubbio@postacert.umbria.it** entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle ore 18:00 del giorno 23 giugno 2025 .

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **"Co-progettazione PNRR Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità"**.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

26

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

ART. 10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un

punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

27

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere contenuta entro il numero di pagine indicate nell'Allegato D per ciascun criterio di valutazione. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato nel successivo percorso di co-progettazione.

Criteri di valutazione proposta progettuale

CRITERI E DESCRIZIONE	PUNTEGGI MASSIMI
Punto a) Corrispondenza tra la proposta progettuale e gli elementi di progettazione di massima di cui all' art.4, del presente avviso e l'Avviso 1/2022, investimento1.2	30



“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, Azione A: Progetto individualizzato; Azione B: Abitazione; Azione C: Lavoro	
Punto b) Qualità e pertinenza degli strumenti di coordinamento e di gestione delle attività tra il/i candidato/i e la Zona Sociale n.7	10
Punto c) Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste dall'Avviso , ivi incluse modalità e tempistiche delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti	5
Punto d) Qualificazione e sistema di rendicontazione del contributo di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (strumentali, risorse umane, beni mobili e/o immobili, finanziarie ecc) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale. Eventuale co-finanziamento sarà valutato nell'ambito del presente criterio	10
Punto e) Ipotesi di articolazione del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo complessivo del finanziamento come	25



descritto nell'art. 7 e specifica dei tempi di realizzazione.	
Punto f) Valore sociale in termini di aggregazione sociale e di collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale in termini di coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio, con indicazione del tipo di sostegno offerto al progetto mediante specifico accordo di rete con Enti Collaboratori (EC)	10
Punto g) Valore sociale in termini di aggregazione sociale e di collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale in termini di coinvolgimento di altri soggetti associativi in materia di disabilità diversi da quelli indicati al punto f e/o stakeholders del territorio, con indicazione nella PP di modalità di coinvolgimento	10
TOTALE	100

In riferimento a ciascun punto della Proposta Progettuale, la Commissione esprimerà un giudizio a cui corrisponde un coefficiente come indicato in Tabella 2, che moltiplicherà per il punteggio associato al singolo punto della Proposta Progettuale:



Tabella 2:

GIUDIZIO	COEFFICIENTI
TOTALMENTE INADEGUATO	0
CARENTE	0.2
SUFFICIENTE	0.4
DISCRETO	0.6
BUONO	0.8
OTTIMO	1

La Commissione calcolerà, quindi, il punteggio finale della singola Proposta Progettuale come la media dei punteggi espressi da ciascun membro.

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione.

I punteggi saranno calcolati con arrotondamento alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se è compresa tra 5 e 9).

Tutti gli ETS candidatisi singolarmente o in forma associata che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e che avranno superato la fase di selezione ossia le cui proposte abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 80/100, saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

ART. 11. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti

l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione precedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione precedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

31

Art. 12. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte della Commissione selezionatrice che procederà alla verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio.

Segue la valutazione, da parte della stessa Commissione delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo.

L'Amministrazione Procedente convocherà il tavolo unitariamente per la discussione congiunta di tutte le PP o separatamente sulla base delle valutazioni iniziali o degli elementi emergenti in corso di co-progettazione.

Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

32

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire ogni "Azione" dell'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre al personale tecnico e amministrativo individuato dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A).

In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione gli EC.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative restano in capo al Comune di Gubbio, capofila della Zona Sociale.

L'Amministrazione potrà, su indicazione emergente dai tavoli di co-progettazione individuare momenti di sola consultazione rivolti a soggetti operanti nell'ambito delle disabilità esterni alla procedura di co-progettazione.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito,

non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

33

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la Fase B) si procederà alla stipula della Convenzione tra il Comune di Gubbio – Capofila della Zona Sociale n.7 ed EAP, secondo lo schema allegato (Allegato H), volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'esecuzione anticipata ai sensi D.Lgs. n. 36/2023, analogamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile.

Stante la natura potenzialmente “circolare” della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Amministrazione Procedente e/o dall'EAP allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

ART. 13. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner

possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

34

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a dare corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati nei termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 1/2022 di cui al D.D. N. 5 del 15.02.2022. Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione

del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici. In conformità con l'art. 19 del citato Avviso 1/2022, cui si rinvia integralmente, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

35

I proponenti si impegnano ad assicurare, anche nell'ambito della convenzione con l'Amministrazione quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso 1/2022 al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti. In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento del PNRR.

I soggetti proponenti selezionati per la fase C dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Art. 14 – PARTECIPAZIONE DI DONNE E GIOVANI

In conformità all'art. 7, comma 1 lettera j dell'Avviso 1/2022, gli ETS che presentano domanda di partecipazione dovranno rispettare quanto previsto dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021:

a) gli operatori di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 (operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti) dovranno produrre all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione, copia dell'ultimo

rapporto sulla situazione del personale che sono tenuti a redigere ai sensi del medesimo art. 46, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 2);

36

b) per gli operatori diversi a quelli indicati nella lett. a) che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, dovranno:

1. consegnare all'Amministrazione procedente, entro sei mesi dalla stipula della convenzione (parere del MIMS n. 1203/2022), una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Detta relazione di genere è trasmessa altresì alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 3);
2. consegnare all'Amministrazione procedente, entro sei mesi dalla stipula della convenzione (parere del Mims n. 1203/2022), una dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 ed alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. Detta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (comma 3-bis);

c) gli ETS candidati dichiarano, a pena di esclusione, di impegnarsi ad assicurare, in caso di selezione, una quota pari almeno al 30% per cento delle assunzioni necessarie per la

realizzazione degli interventi progettuali o per la realizzazione di attività ad essi connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile (giovani di età inferiore a trentasei anni), sia all'occupazione femminile (comma 4).

L'inadempimento degli obblighi di cui alla lettera b), numeri 1) e 2), e lettera c) determina l'applicazione di penali e sanzioni nei confronti dell'operatore di cui al citato art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021.

37

Art. 15 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, sarà tenuto, nell'esecuzione del partenariato, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Gubbio vigente;
- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, potrà assumere il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali per conto del Comune di Gubbio quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nella documentazione del presente avviso e che il soggetto medesimo si impegna ad adempiere;
- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;
- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC

all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito al predetto Responsabile del procedimento a mezzo PEC all'indirizzo comune.gubbio@postacert.umbria.it entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

38

Per informazioni relative all'Avviso 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, consultare il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo:

https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio11_bandi-gare-econtratti_0_28831_876_1.html cui si rinvia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa posta a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Reg. UE 2016/679 (GDPR), il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso e limitatamente al perseguimento degli scopi ivi indicati. Titolare del trattamento è il Comune di Gubbio che garantisce il trattamento nel rispetto del segreto di ufficio nonché dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione delle disposizioni normative citate, in modo da assicurare la tutela della riservatezza degli interessati. I dati saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento di dette finalità e nel rispetto degli obblighi di legge. Il trattamento dei dati verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità ulteriori quali quelle statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge o di regolamento. Gli eventuali



soggetti esterni coinvolti nelle attività di trattamento saranno formalmente designati quali Responsabili. I soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati si impegnano e sono obbligati a ritenere coperto da riservatezza ogni elemento costitutivo, integrativo, connesso o in relazione ai dati personali che il Titolare metterà a disposizione per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso e nel perseguimento delle relative finalità. Il trattamento potrà riguardare i dati personali di cui all'art. 4 n. 1 del Reg. Ue 2016/679 ivi compresi quelli di cui alle categorie particolari previsti dall'art. 9, par. 1 del medesimo regolamento.

Art.17. Contatti

Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare la Dott.ssa Letizia Lucaroni e-mail l.lucaroni@comune.gubbio.pg.it.

Per eventuale sopralluogo per gli appartamenti situati nel comune di Gubbio contattare la Dott.ssa Letizia Lucaroni e-mail l.lucaroni@comune.gubbio.pg.it.

Per eventuale sopralluogo per gli appartamenti situati nel comune di Gualdo Tadino contattare la Dott.ssa Cristina Sabbatini e-mail servizisociali@tadino.it

Art. 18. Il Responsabile del procedimento

La Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 è Dott.ssa Sabrina Merli e-mail s.merli@comune.gubbio.pg.it.

Art 19. - Pubblicazione Avviso

Il presente avviso viene pubblicato integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Gubbio - Capofila della Zona Sociale n.7.

Allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A)
- Dichiarazione sostitutiva possesso dei requisiti (Allegato B)
- Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS/Consorzio (Allegato C)
- Proposta progettuale (Allegato D)
- Comunicazione dati Conto Corrente dedicato (Allegato E)
- Patto di integrità (Allegato F)
- Accordo di rete (Allegato G)
- Schema di Convenzione (Allegato H)
- Planimetrie (Allegato I)